

CAPITOLATO SPECIALE
TAGLIO CULTURALE DI DIRADAMENTO SU SOPRASSUOLI DI PINO DOMESTICO (*Pinus pinea*) NELLA TENUTA DI CASTELPORZIANO

ART. 1 Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica mette in vendita il materiale legnoso (tronchi, legna e ramaglie) derivante dal taglio culturale di diradamento di esemplari di pino domestico esistenti all'interno della Tenuta di Castelporziano. Il taglio interesserà alberi soprannumerari individuati dalle operazioni di martellata nonché esemplari deperienti, schiantati o morti in piedi, presenti nei lotti boschivi siti nelle località "Malafede", "Casaletto", "Capocotta" e "Dogana". Tutte le aree interessate dagli interventi ricadono all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6030084, individuata ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e dell'art. 3, comma 2 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e dell'art. 2 del DM 17 ottobre 2007.

ART. 2 Il materiale legnoso posto in vendita deriva dal taglio di diradamento delle pinete definite nell'art. 1, ivi comprese quelle eventualmente colpite da attacchi del coleottero scoltide "Tomicus destruens", nel qual caso potrà assumere le caratteristiche di taglio a buche irregolari, al fine di eliminare tutte le piante presenti colonizzate dal parassita, sia in chioma che su fusto e rami. Interesserà altresì tutti gli esemplari fisiologicamente sani ma in sovrannumero, che verranno contrassegnati con vernice bianca o arancione da parte del responsabile incaricato delle operazioni di martellata, sotto la supervisione ed in coordinamento con il Direttore dei Lavori, su una superficie di circa 157,46 ettari complessivi; sono fatte salve dal taglio tutte le piante sane e non contrassegnate.

ART. 3 La superficie di bosco da destinare al taglio di diradamento è localizzata in diverse aree della Tenuta, così come specificato nell'art. 1, le quali sono definite cartograficamente nelle planimetrie allegate. Tali aree sono suddivise in unità forestali omogenee (UFOR), caratterizzate da specifiche condizioni del soprassuolo, le quali saranno oggetto di una marcatura puntuale delle piante in funzione delle caratteristiche stagionali e delle condizioni fitosanitarie. Si elencano di seguito le UFOR interessate e le relative stime di prelievo. La valutazione indicativa delle masse dendrometriche è stata effettuata dall'Unità di Ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione forestale del Consiglio per le Ricerche in Agricoltura (CREA) mediante l'applicazione di tecniche di telerilevamento LIDAR associato a rilievi di campo basati su aree di saggio.

— Prospetto delle UFOR oggetto di intervento e relative masse dendrometriche:

Numero UFOR	Superficie (ha)	Massa legnosa ritraibile (m3/UFOR)	Massa legnosa ritraibile (t/UFOR)
74	2,71	276	234
114	57,6	7.112	6.045
124	35,32	2.804	2.383
166	4,29	684	582
491	3,58	318	271
269	3,9	424	361
52	4,88	323	275
69	30,25	1.327	1.128
168	5,17	204	173
266	8,75	186	158
429	1,02	128	109
Totale	157,46	13.787	11.719

ART. 4 La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'acquirente per il materiale legnoso considerato, visitato e di gradimento.

Parimenti l'acquirente è a conoscenza dello stato dei luoghi, della topografia e della viabilità esistente in Tenuta, nonché delle altre condizioni fisiche ed ambientali, generali e particolari, della Tenuta stessa.

ART. 5 La vendita comprende tutto il materiale di cui all'art. 1 più tutti gli altri esemplari di pino domestico, anche isolati, presentanti gravi sintomi di deperimento e richiedenti l'immediata rimozione, esistenti in altre aree della Tenuta che verranno indicati dalla Direzione Lavori. Il materiale risultante dal taglio, qualora esente da attacchi di scolitidi, potrà essere trasportato fuori Tenuta e destinato ad assortimenti o legna, oppure, in caso di fori di sfarfallamento di scolitidi, su insindacabile giudizio della Direzione Lavori, dovrà essere integralmente cippato sul posto nelle aree specificatamente individuate e dovrà essere caricato su motrici e rimorchi chiusi o telonati per essere destinato alla produzione di bioenergie; in caso di presenza di fori di sfarfallamento del *Tomicus*, qualora specificatamente ammesso da eventuali prescrizioni fitosanitarie, i tronchi (mai rami e ramaglie) potranno essere asportati integralmente previa scortecciatura in sito. In questo caso i residui delle lavorazioni al di sotto dei 3 cm dovranno essere disposti secondo le indicazioni impartite dalla Direzione Lavori e dovranno essere movimentati in modo da non danneggiare la rinnovazione naturale.

La distruzione di tali residui sarà comunque a carico dell'acquirente tramite triturazione o trinciatura.

ART. 6 Il materiale derivante dalle lavorazioni dovrà essere concentrato, esboscato ed allestito in appositi spazi indicati dalla Direzione Lavori. Lo stesso dovrà essere sollecitamente caricato ed asportato dalla Tenuta. L'acquirente eseguirà il taglio, il concentramento, l'allestimento, l'esbosco, il carico ed il trasporto del legname o del cippato, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato d'onori, a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'acquirente non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione, non garantendo, peraltro, il Segretariato Generale delle Presidenze della Repubblica la qualità e la quantità del materiale oggetto della vendita.

ART. 7 Abbattimento: le piante da abbattere dovranno essere lavorate a perfetta regola d'arte con taglio basale rasente il piano di campagna, sezionatura ed asportazione dei rami in situ. Al fine di minimizzare i rischi per gli operatori e per garantire la massima tutela possibile della rinnovazione presente e delle piante da preservare al taglio, l'abbattimento dovrà essere guidato ed eseguito obbligatoriamente tramite macchine specializzate quali harvester, processori, macchine semoventi dotate di testa abbattitrice o cesoie forestali, ecc. Solo in casi eccezionali, indicati dalla Direzione lavori sarà consentito l'abbattimento tradizionale tramite motosega.

ART. 8 Esbosco: data la natura pianeggiante del terreno e sempre al fine della preservazione della vegetazione esistente e del suolo forestale, l'esbosco dovrà avvenire con l'ausilio di trattrici forestali, anche articolate, dotate di bracci caricatori, oppure per mezzo di skidder, forwarder, ecc. Non è consentito l'esbosco a strascico tramite verricelli forestali.

ART. 9 I tagli saranno effettuati dalla Ditta aggiudicataria, sulla base della marcatura eseguita dalla Direzioni Lavori preventivamente alle operazioni di abbattimento.

ART. 10 La massima attenzione dovrà essere adottata nei riguardi di quanto non oggetto delle lavorazioni. Durante le operazioni di taglio ed esbosco dovrà essere adottato ogni accorgimento utile ad evitare danni alle piante rimanenti, alla rinnovazione del bosco ed al piano arbustivo dominato, ove presenti, nonché alle piante appartenenti alle classi di età più giovane, talvolta presenti all'interno ed al confine delle aree sottoposte al taglio. Date le peculiarità del lavoro, caratterizzato dalla presenza sul sito di piante di grandi dimensioni ed a chioma espansa destinate all'abbattimento concresciute con altre analoghe da preservare, nei casi in cui fosse impossibile la caduta senza

causare danni alle piante circostanti, l'abbattimento dei pini, qualora effettuato con tecnica manuale tramite motosega, dovrà essere guidato per mezzo di utilizzo di funi, paranchi e/o verricelli.

ART. 11 Piante eventualmente danneggiate, stroncate o scortecciate in modo irreparabile durante le operazioni selvicolturali andranno indennizzate tramite il pagamento del valore di macchiatico corrispondente aumentato del 50%. Tale provvedimento non sarà adottato nei casi in cui i danni saranno ritenuti inevitabili.

ART. 12 Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, quale soggetto alienante si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, tutti i controlli e gli accertamenti che riterrà opportuni, anche per assicurarsi aggiornati elementi tecnici relativi alla effettiva produttività della massa legnosa delle pinete attualmente esistenti.

Art. 13 E' fatto divieto di introdurre in bosco materiali estranei all'ambiente o proveniente da altre lavorazioni; è vietata altresì l'introduzione di armi da fuoco, piante o animali anche domestici.

ART. 14 I lavori, dovranno cominciare entro sette giorni dalla comunicazione da parte della Direzione della Tenuta circa le autorizzazioni all'accesso ottenute secondo le indicazioni descritte nel contratto ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Direzione stessa, e dovranno concludersi improrogabilmente entro 6 mesi dall'inizio dei lavori, fatte salve eventuali interruzioni disposte per ragioni di tutela ambientale o meteorologiche. Il tempo intercorso durante le interruzioni verrà integralmente recuperato alla ripresa delle attività di cantiere. Il materiale risultante dal taglio effettuato dovrà essere trasportato per intero fuori dalla Tenuta entro la data del termine dei lavori.

ART. 15 Prima dell'uscita dalla Tenuta di ogni carico di legname o cippato tutti gli automezzi di trasporto dovranno recarsi presso l'edificio "Officina" per la quantificazione del carico trasportato sulla pesa a bascula ivi presente.

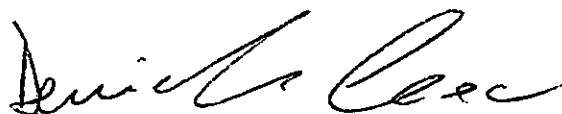
ART. 16 L'acquirente si impegna sin da ora ad applicare tutti quegli accorgimenti che venissero consigliati nell'utilizzazione del bosco, dalla Direzione Lavori o dal personale tecnico della Tenuta, per combattere, ove presenti, eventuali altri parassiti.

ART. 17 E' vietato al personale adibito alle lavorazioni di accendere fuochi. Nelle giornate fredde può essere permesso, dalla Direzione della Tenuta, di accendere piccoli fuochi, che dovranno essere costantemente controllati, con modeste quantità di legna, in luoghi nei quali non vi sia pericolo di incendio. In tali casi il fuoco dovrà essere spento prima che gli operai si allontanino dal luogo in cui è stato acceso. In ogni caso l'acquirente è responsabile degli eventuali incendi provocati da incuria od inosservanza, da parte del personale alle proprie dipendenze, rispondendo anche dei danni causati ad altre parti della Tenuta e terze parti. Resta anzi stabilito che tutte le conseguenze sono a carico dell'acquirente, che deve risarcire il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, ed eventuali terzi, dei danni derivanti da tali incendi. Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica non è per alcuna ragione responsabile degli incendi che dovessero verificarsi per cause esterne. Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica non risponde neppure dell'eventuale sottrazione di merce o materiale che si dovesse verificare a danno dell'acquirente. Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica declina ogni responsabilità per eventuali danni che potessero derivare dall'azione della fauna selvatica sul prodotto ammassato. In nessuna di tali eventualità, sarà apportata alcuna diminuzione all'onere contrattuale qualora la massa legnosa vada in tutto o in parte perduta.

ART. 18 L'acquirente è obbligato a riparare strade, ponti, fossi, scoline, cancelli, recinzioni, etc. che rimanessero danneggiati in dipendenza del passaggio delle macchine impiegate, delle lavorazioni e del carico dei prodotti e così pure a riparare ogni altro danno arrecato. Al termine delle operazioni di esbosco dovrà essere sistemata e spianata tutta la terra smossa durante i lavori, così come ogni eventuale accumulo di materiale in tutta l'area di cantiere, ivi comprese le zone di taglio.

ART. 19 L'acquirente, nell'utilizzazione dei lotti acquistati, è obbligato alla piena osservanza delle disposizioni impartite dalla Direzione Lavori, nonché delle prescrizioni di massima e di Polizia Forestale, del R.R. 7/2005 e s.m.i., delle indicazioni contenute nel Regolamento attuativo del Piano di gestione della Riserva naturale statale di Castelporziano e delle misure di conservazione della Zona di Protezione Speciale "Castelporziano", nonché di qualsivoglia regolamento o legge vigente in materia non esplicitamente menzionato, comprese eventuali prescrizioni di carattere fitosanitario emanate dalle autorità competenti.

Castelporziano 02/03/2018

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Dimitri Cec", is written over the signature line.

Allegato: planimetrie zone sottoposte a diradamento